

PROGETTO: "PEER2PEER"

http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=3202

RESPONSABILE DEL PROGETTO: ALESSIA BOBBIO e ANTONELLA CALISTI

ale_bob@hotmail.it; Tel. : 3397846928

Sintesi punteggi Buone Pratiche	Tot.
1. Gruppo di lavoro	5/6
2. Equità	1/4
3. Empowerment	5/5
4. Partecipazione	6/7
5. Setting	4/5
6. Modelli teorici	7/7
7. Prove di efficacia	1/6
8. Analisi di contesto	4/5
9. Analisi dei determinanti	5/6
10. Risorse, tempi e vincoli	6/6
11. Collaborazioni e alleanze	5/6
12. Obiettivi	6/7
13. Descrizione attività/intervento	4/4
14. Valutazione di processo	5/5
15. Valutazione impatto/risultato	6/8
16. Sostenibilità	5/5
17. Comunicazione	5/5
18. Documentazione	7/8
Punteggio ottenuto	87/105
Punteggio totale: 87/105 = 0,828	
Questo progetto è una Buona Pratica	

Legenda

Punteggio totale: Punteggio ottenuto / Massimo punteggio ottenibile (105).

Il risultato sarà un numero compreso tra 0 e 1.

Sulla base del punteggio totale ottenuto, un progetto è considerato:

Buona Pratica: punteggio compreso tra 0,8 e 1

Pratica discreta: punteggio compreso tra 0,6 e 0,8

Pratica sufficiente: punteggio compreso tra 0,4 e 0,6

Pratica insufficiente: punteggio è < 0,4



COMMENTO DEI LETTORI Questo progetto si inserisce in una strategia globale del SerT di Casale Monferrato che dal 2006 propone agli Istituti Superiori del territorio progetti di prevenzione attraverso strategie di peer education su diverse tematiche inerenti la salute e i comportamenti a rischio in adolescenza.

Questo progetto presta una particolare attenzione ai processi partecipativi nelle diverse fasi e anche nella costruzione degli strumenti; ben condotta anche la costruzione di alleanze, collaborazioni e confronto con altri gruppi regionali che utilizzano la peer education (gruppo di Verbania).

Particolarmente pregevole è il percorso di valutazione: è stata condotta una valutazione di processo e la valutazione di impatto ha previsto la rilevazione di comportamenti, stili di vita e conoscenze dei ragazzi delle prime tre classi di una Scuola secondaria di secondo grado, con la metodologia dello studio randomizzato caso-controllo (10 classi intervento e 10 classi controllo).

COSA È INDISPENSABILE LEGGERE: progetto iniziale e relazione finale

COMMENTO DELL'AUTORE:“Cosa ho imparato nel realizzare questo intervento?” “Ci sono ancora sul territorio attività riconducibili a questo progetto? Quali?”

Come membri e collaboratori del Ser.D. di Casale Monferrato e dell'Equipe Prevenzione del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze dell'ASL AL, riteniamo che, in questi ultimi dieci anni, si sia lavorato molto per implementare e migliorare i progetti di peer education sul territorio e “PEER2PEER” può sintetizzare i cambiamenti che negli anni si sono attuati.

Al termine di questo percorso sentiamo di aver sistematizzato una prassi consolidando in particolare gli aspetti teorici e progettuali che costituiscono le fondamenta dell'intervento.

A nostro parere il punto di innovazione di questo progetto è stata l'applicazione di strumenti valutativi finalizzati a rilevarne l'efficacia, nonché la sistematizzazione dei tempi di alcune fasi del progetto.

Pro.sa ci ha aiutato a prenderci del tempo per pensare e rivedere anche a distanza di qualche mese tutte le fasi progettuali e ad analizzarne punti di forza e criticità per gli anni a venire.

Questa esperienza ha contribuito alla creazione di un modello comune di intervento condiviso con i colleghi del Dipartimento che attualmente hanno in corso diversi progetti di peer education nel territorio dell'ASL AL. A Casale Monferrato stiamo valutando come utilizzare i materiali creati con “Peer2Peer” anche con i futuri peer.

Cogliamo l'occasione per rinnovare il nostro ringraziamento in particolare ai ragazzi e alle insegnanti che hanno condiviso con noi la fatica ma anche il piacere di lavorare insieme per la promozione della salute tra adolescenti: una mission possibile!